

2020

Nota integrativa al Bilancio

Principio Contabile n.1
Punto 9.11:
*analisi delle entrate
analisi delle spese
avanzo-disavanzo e fondi
pareggio di bilancio
partecipazioni*

Comune di VITERBO (VT)

IL BILANCIO DI PREVISIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2020/2022 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A dette disposizioni, che hanno innovato profondamente il sistema contabile, i modelli di bilancio e le modalità di rappresentazione dei fatti aziendali degli enti locali, si aggiungono quelle apportate dalla legge di bilancio.

Il documento così costruito e portato all'attenzione dell'organo consiliare sintetizza, in un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente oltre che dagli strumenti di programmazione pluriennali, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "*documento di indirizzi*" in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle manovre recenti.

Si tratta di un percorso abbastanza complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il mantenimento degli equilibri parziali e generali.

D'altra parte, l'attività di governo, nell'accezione moderna del termine, deve essere concepita come funzione politica che si concretizza in una serie di scelte relative alla gestione presente e futura del personale, degli investimenti, dell'indebitamento, dell'imposizione tributaria, al fine di assicurare, negli anni, non solo il perdurare di un equilibrio finanziario tra entrate ed uscite, ma anche la massima soddisfazione dei cittadini amministrati alla luce delle risorse finanziarie a disposizione.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente."

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei

postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- **l'annualità**, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- **l'unità**, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- **l'universalità**, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- **l'integrità**, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- **la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità**, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- **la significatività e rilevanza**, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- **la flessibilità**, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- **la congruità**, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- **la prudenza**, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- **la coerenza interna**, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- **la coerenza esterna**, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- **la continuità e la costanza**, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- **la comparabilità e la verificabilità**, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- **la neutralità**, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- **la pubblicità**, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- **l'equilibrio di bilancio**, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- **la competenza finanziaria**, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- **la competenza economica**, per cui le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- **la prevalenza della sostanza sulla forma**, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Partendo da queste premesse nelle due tabelle che seguono sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2020 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2021 e 2022 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	41.890.411,34				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		7.654.704,91	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		12.798.321,28			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.869.348,63	41.238.555,38	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	81.591.342,89	66.857.634,91 947.703,03
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.466.181,10	13.646.243,99	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	20.497.922,82	19.516.672,63 1.666.734,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	33.248.387,99	7.119.677,43	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	620,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.837.267,09	3.636.480,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.783.483,80	0,00			
Totale entrate finali	143.095.079,95	86.093.982,99	Totale spese finali	102.089.885,71	86.374.307,54
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.490.627,00	1.490.627,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.165.302,45	1.210.302,45
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	16.913.541,86	15.624.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	22.574.706,54	15.624.100,00
Totale Titoli	18.404.168,86	17.114.727,00	Totale Titoli	23.740.008,99	16.834.402,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	161.499.248,81	103.208.709,99	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	125.829.894,70	103.208.709,99
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	35.669.354,11				

LE PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
Fondo pluriennale vincolato	2.614.437,75	716.095,43	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	45.707.087,79	45.587.087,79	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	62.246.954,94 716.095,43	61.903.717,45 716.095,43
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.008.404,22	8.008.404,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	100.985.249,43 96.136.420,35	71.326.312,00 70.667.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.497.492,68	8.472.141,61	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	94.069.793,71	66.867.000,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	158.897.216,15	129.650.729,05	Totale spese finali	163.232.204,37	133.230.029,45
Titolo 6 - Accensione di prestiti	6.016.778,00	5.300.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.681.789,78	1.720.699,60
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00
Totale Titoli	21.640.878,00	20.924.100,00	Totale Titoli	17.305.889,78	17.344.799,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	180.538.094,15	150.574.829,05	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	180.538.094,15	150.574.829,05

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2020

PRIMA PARTE



ANALISI DELLE ENTRATE

1 ANALISI DELLE ENTRATE

L'ente locale è chiamato a soddisfare i bisogni della collettività attraverso l'erogazione di servizi: a tal fine le risorse a disposizione per assicurare il funzionamento stesso dell'ente e la domanda di servizi pubblici provengono dal prelievo tributario, dai trasferimenti di altri enti, siano essi pubblici o privati, dalla vendita di beni e servizi. La richiesta di opere e interventi infrastrutturali è soddisfatta anche ricorrendo all'indebitamento o a vendite di beni del patrimonio.

Si comprende, quindi, come l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento abbia costituito il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente finalizzata a reperire la copertura finanziaria necessaria a garantire il soddisfacimento dei bisogni della collettività di riferimento.

Il primo focus oggetto di approfondimento da parte della nota integrativa riguarderà, pertanto, i criteri di valutazione adottati nella determinazione e nella valutazione delle entrate.

A tal fine, l'analisi delle entrate si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli, per poi approfondirne le varie categorie che rispettivamente li compongono.

Si ricorda a riguardo che il principio contabile applicato alla programmazione, trattando della struttura del bilancio di previsione finanziario, precisa: *"Il bilancio di previsione espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi."* (cfr. punto 9.4 del principio contabile n.1 applicato della programmazione)

1.1 Analisi per titoli

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;

- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi (detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

ENTRATE	2020	2021	2022
TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	36.746.567,59	41.215.100,00	41.095.100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	4.491.987,79	4.491.987,79	4.491.987,79
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	41.238.555,38	45.707.087,79	45.587.087,79
TITOLO 2: Trasferimenti correnti			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	13.644.243,99	8.006.404,22	8.006.404,22
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.646.243,99	8.008.404,22	8.008.404,22
TITOLO 3: Entrate extratributarie			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.335.171,93	3.754.818,75	3.754.818,75
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.052.101,68	1.884.000,00	1.884.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	5.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.727.403,82	2.856.673,93	2.831.322,86
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	7.119.677,43	8.497.492,68	8.472.141,61
TITOLO 4: Entrate in conto capitale			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.703.100,00	89.586.642,35	65.367.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	933.380,00	2.745.151,36	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	930.000,00	1.688.000,00	1.350.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.636.480,00	94.069.793,71	66.867.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00

Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.490.627,00	6.016.778,00	5.300.000,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	1.490.627,00	6.016.778,00	5.300.000,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	10.575.600,00	10.575.600,00	10.575.600,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	5.048.500,00	5.048.500,00	5.048.500,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	15.624.100,00	15.624.100,00	15.624.100,00

1.2 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2020.

I.M.U.

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per quest'ultima, la relativa disciplina è rinvenibile nelle disposizioni dei commi da 739 a 783 della legge di bilancio per il 2020, la n. 160/2019.

L'abitazione principale non è soggetta a tassazione salvo che si tratti di unità abitativa di lusso classificata nelle categorie catastali A/1 – abitazioni di tipo signorile -, A/8 – ville -, A/9 – castelli e palazzi eminenti.

L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

L'aliquota di base è pari:

- allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale e i comuni possono ridurla fino all'azzeramento;
- allo 0,76 per i terreni agricoli e i comuni possono aumentarla, con apposita deliberazione del consiglio comunale, sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- allo 0,86 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;
- allo 0,1 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Dal 2022 tale tipologia di fabbricati diventa esente da IMU;
- allo 0,86 per cento, per tutte le altre tipologie di immobili, in primis le aree edificabili, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

In sostituzione della maggiorazione TASI, i comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento sino all'1,14 per cento, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019. Negli anni successivi la maggiorazione TASI può essere solo ridotta, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

TARI

A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) è abolita, ad eccezione della TARI e dell'IMU. Per di più, nel comma 780 della Legge di bilancio 2020 è stato precisato, inoltre, che restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Com'è noto il presupposto per l'applicazione della TARI, del tutto simile alla TARES, conferma la natura presuntiva del prelievo, in quanto legato non alla effettiva produzione di rifiuti o all'utilizzo dei servizi, ma solo alla loro potenzialità e, quindi, alla ipotetica fruizione di un servizio.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

La base imponibile del tributo è commisurata:

- nel caso di immobili a destinazione ordinaria, all'80% della superficie catastale dei locali e delle aree,
- nel caso di altre unità immobiliari alla superficie calpestabile.

L'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente ha redatto il nuovo disciplinare per l'identificazione dei costi efficienti da coprire mediante gettito Tari, superando il precedente assetto che si basava sul DPR 158/1999. I criteri di calcolo e riconoscimento dei costi di esercizio e di investimento vengono definiti attraverso il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR) e utilizza il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell'individuazione dei coefficienti di gradualità per l'applicazione di alcune componenti tariffarie.

Dal 2020, pertanto, la valutazione dell'andamento della gestione del servizio è effettuato attraverso i fabbisogni standard.

Anche per il 2020 le tariffe sono state determinate tenendo conto che, in attesa del completamento della riorganizzazione dei dati catastali si applica una disposizione di carattere transitorio che prevede, anche nel caso di immobili a destinazione ordinaria, di fare riferimento alla superficie calpestabile. Ne consegue pertanto che anche nel 2020 si continua a fare riferimento alle superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti, liberando in tal modo i contribuenti dall'obbligo di presentazione di dichiarazione.

Effetti sul bilancio di previsione

Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 11.494.467,59

Quest'importo non è correlato con le spese del servizio che si sosterranno nel 2020 in quanto in applicazione del metodo che ARERA ha adottato con deliberazione 443/2019, i costi efficienti vengono calcolati avendo a riferimento i costi sostenuti nel 2018.

Il relativo regolamento, approvato con deliberazione n. 103 del 30 settembre 2020, ha stabilito tra l'altro i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le esenzioni e riduzioni, mentre la determinazione delle tariffe è fissata con deliberazione n. 124 del 31 luglio 2014

Addizionale IRPEF

L'aliquota dell'addizionale comunale per l'anno 2020 è pari a 0.76%.

Imposta di soggiorno <<solo per i comuni interessati>>

Il gettito presunto, iscritto in bilancio, è pari a 300.000. ed è stato costruito considerando anche i trasferimenti erariali erogati a causa dell'emergenza epidemiologica

TOSAP

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate, è stato previsto uno stanziamento di Euro 260.000,00.

Imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

La tassa è determinata da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. n. 507/93.

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti, e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente, è stato previsto uno stanziamento di Euro 500.000,00

Si fa presente che il nostro ente si è avvalso della facoltà di aumentare l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni prevista dall'art. 11, comma 10 della legge 449/1997: i rimborsi delle somme acquisite dal Comune a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 saranno effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.>

Fondo di solidarietà comunale

L'importo spettante all'ente è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno e sarà incrementato gradualmente del taglio operato con il decreto Renzi, in modo tale da arrivare all'intera restituzione entro il 2024.

Nel rispetto delle delineate prescrizioni, l'importo previsto per il nostro ente per l'anno 2020 è pari ad euro 4.491.987,79

1.3 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 2

Anche per il titolo 2 si ritiene opportuno fornire alcune specificazioni su talune tipologie di entrata sia in merito all'entità dei trasferimenti erogati che alla destinazione degli stessi. In particolare, fermo restando che dette somme non potranno essere finalizzate ad investimenti, si forniscono le seguenti precisazioni:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D. Lgs. n. 23/2011) si è proceduto fin dall'anno 2011 alla riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. *fiscalizzazione dei trasferimenti*). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla *comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet*.

Ad essi si aggiungono eventuali ulteriori trasferimenti. Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
---	---------------------

Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali D.L. 34 art. 106	3.020.795,29
Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali incremento D.L. 104 art. 39	1.190.000,00
Fondo per asilo e rifugiati	521.858,69
C.S. Misure urgenti di solidarietà alimentare	416.320,94
Totale	5.148.974,92

Tra i trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche centrali va evidenziato che è stato riportato il contributo TASI attribuito ai comuni sin dal 2015 per compensare della mancanza di gettito i comuni che nel 2013 e nel 2014 avevano stabilito aumenti delle aliquote IMU sull'abitazione principale e che nel 2015, sulla base del nuova Tassa Sui Servizi Indivisibili, non avrebbero potuto ottenere il medesimo gettito dell'anno precedente, visto il tetto imposto alle aliquote massime del nuovo tributo. Le previsioni di entrata prendono a riferimento il decreto del Ministero del 14 marzo 2019 recante "Riparto a favore dei comuni del contributo compensativo, pari complessivamente a 110 milioni di euro per l'anno 2019".

Contributi da amministrazioni locali

Per quanto riguarda i contributi ed i trasferimenti da parte della regione e di altre amministrazioni locali si evidenziano esclusivamente le voci più significative. In particolare tra esse abbiamo:

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
Contributi regionali per funzioni RSA	600.000,00
Contributo Regionale per gestione trasporto pubblico	1.566.020,47
Finanziamento regionale sistema integrato interventi e servizi sociali	1.322.272,23
C.R. malati do Alzheimer	317.398,00
C.R. Sostegno alle locazioni	664.435,81
C.R.interventi distrettuali in favore di persone con disabilità gravissima	550.204,71
Totale	5.020.331,22

Contributi comunitari ed altri contributi significativi

L'ente ha, inoltre, compilato il prospetto (Allegato 9 e) al D.Lgs. 118/2011) relativo alle funzioni, ai servizi e agli interventi finanziati da organismi comunitari ed internazionali per i quali vengono iscritti in bilancio i seguenti contributi:

Trasferimenti correnti da U.E. (Tit. 2 - Tip. 101)	Importo 2020
C.INPS.Gestione Home Premium Card	87.399,16
Totale	87.399,16

1.4 Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

Entrate da servizi dell'ente

La tipologia 100, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata. Inoltre, l'analisi sulla redditività dei servizi alla collettività locale può essere gestita direttamente dall'Ente o affidata all'esterno attraverso appalti o esternalizzazioni o affidamenti a società partecipate. Nel Documento Unico di Programmazione specifico approfondimento è stato dato ai servizi pubblici offerti dal comune e alle modalità di gestione: in questa sede approfondiamo i criteri di valutazione seguiti nella stima delle relative entrate.

Tale analisi investe anche la tipologia 400 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

Entrate da proventi di beni e servizi dell'ente

Per ciò che concerne le entrate relative ai servizi offerti, le previsioni prendono a base il trend storico e la domanda del servizio da parte dell'utenza, se è inferiore o superiore rispetto agli anni precedenti. Per la maggior parte dei servizi, infatti, a ottobre si hanno dati definitivi sui potenziali utenti del servizio (numero alunni per refezione scolastica, numero utenti per il trasporto scolastico, numero utenti asili nido ...) o, comunque, quella che sarà la dinamica della domanda di servizi (la gestione servizi cimiteriali, l'assistenza domiciliare, le residenze sanitarie assistite ...)

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Anche in tal caso, il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito.

Le principali voci di entrata sono costituite da:

Proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tit. 3 - Tip. 100)	Importo 2020
Diritti di segreteria settore Urbanistica	170.000,00
Diritti per cremazioni e dispersioni ceneri	240.000,00
Proventi e servizi cimiteriali	180.000,00
Concorso famiglie mense scolastiche	385.000,00
Concorso famiglie Asilo Nido	225.000,00
Proventi concessioni cimiteriali	300.000,00
Fitto locali ad uso negozi e magazzini	188.101,73
Rimborso quota mutui servizio idrico	677.112,01
Proventi concessione servizio distribuzione del GAS	332.852,24
Totale	2.698.065,98

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria rimosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento.

A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2018, Legge n. 205/2017, ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2021

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono costituite da:

Interessi attivi ed altre entrate di natura finanziaria (Tit. 3 - Tip. 300)	Importo 2020
Interessi attivi derivanti da transazioni e sentenze	248.687,98
Totale	248.687,98

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale .

Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2020 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

Altre entrate correnti (Tit. 3 - Tip. 500)	Importo 2020
Rimborso personale comandato	113.817,23
Recupero dai Comuni utenti la discarica comunale	1.500.000,00
Rimborsi per elezioni	171.388,04
Totale	1.785.205,27

1.5 Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2020, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Nello specifico, l'ufficio urbanistica sulla base delle pratiche da evadere ha presuntivamente determinato i seguenti importi:

Tributi in conto capitale	Importo 2020
proventi derivanti dal condono edilizio	70.000,00
Totale	70.000,00

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I contributi agli investimenti provenienti dallo Stato iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle formali comunicazioni provenienti dalle amministrazioni centrali (Ministeri).

Nello specifico, nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni pubbliche centrali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
contributi da amministrazioni pubbliche per adeguamento aule didattiche	310.000,00
contributi da amministrazioni pubbliche per ciclovie turistiche	240.000,00
Totale	550.000,00

I contributi agli investimenti dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da amministrazioni locali (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
--	--------------

I **contributi agli investimenti da altri soggetti** sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dai terzi agli uffici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi da altri soggetti (Tit. 4 - Tip. 200)	Importo 2020
contributi da altri soggetti: Unione Europea PorFer - energia sostenibile 2.0	685.350,00
contributi da altri soggetti: Unione Europea PorFer - energia sostenibile 2.0	467.750,00
Totale	1.153.100,00

Gli **altri trasferimenti in conto capitale** riguardano entrate in conto capitale ricevute senza obbligo di restituzione per spese diverse da quelle di investimento e, nello specifico erogati per:

- assunzioni di debiti dell'ente da parte di altri soggetti (siano essi privati o pubblici);
- cancellazione di debiti;
- copertura di spese eccezionali o di disavanzi accumulati dall'amministrazione.

Nel nostro ente tale voce non è valorizzata;

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico comunale.

Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione).

Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico.

Alienazione di beni (Tit. 4 - Tip. 400)	Importo 2020
alienazioni di beni immobili	843.380,00
Totale	843.380,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i *"proventi delle concessioni edilizie"* e le relative sanzioni. Nel nostro caso la quantificazione è stata effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2020.

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore in corso di approvazione;
- al piano regolatore vigente in regime di salvaguardia;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

Le previsioni per il 2020 hanno tenuto conto della novella arrecata dalla legge di bilancio 2017, Legge n. 232/2016, con il comma 460 dell'unico articolo per il quale a decorrere dal 1° gennaio

2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- a interventi di riuso e di rigenerazione;
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche.

La tabella che segue riporta la ripartizione così come proposta nel bilancio 2020:

Utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	%	Importo 2020
utilizzo dei proventi delle concessioni edilizie	0,00	880.000,00
Totale		880.000,00

1.6 Strumenti derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. g)

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2020, così come prevista dal paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, richiede una adeguata precisazione sugli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che:

Nota informativa sugli strumenti finanziari derivati del Comune di Viterbo, allegata al Bilancio previsionale 2020, 2021 e 2022 ai sensi dell'Art. 3, Comma 8 Legge 22 dicembre 2008, n.203 (Finanziaria 2009) e del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n.4/4 - D.lgs. 118/2011.

A) – Informazioni sull'entità e natura dei contratti derivati

Il Comune di Viterbo ha in essere due contratti in derivati per un valore nominale iniziale complessivo pari a **€26.588.690,19**, sottoscritti con **Banca Intesa** (oggi Banca Intesa Sanpaolo) e **Natixis**.

Tali contratti, definiti tecnicamente **Interest Rate Collar**, prevedono un corridoio di oscillazione del tasso d'interesse delimitato da un livello di tasso massimo (tasso *Cap*) e da un livello di tasso minimo (tasso *Floor*).

Attraverso la sottoscrizione dei contratti derivati in oggetto, il Comune ha deciso di contenere il rischio di tasso d'interesse derivante dall'oscillazione dell'indice di riferimento (Euribor 6 mesi) del prestito obbligazionario sottostante all'interno dell'intervallo predefinito.

A.1) - Informazioni sui contenuti fondamentali dei contratti

Di seguito si riportano le principali caratteristiche finanziarie dell'operazione:

IR Collar Intesa

- Data Iniziale: **05-01-2006**; Scadenza finale: **05-07-2026**;
- Nominale iniziale: **€ 17.725.793,46**;
- La Banca paga al Comune di Viterbo per il semestre di riferimento la differenza tra il **tasso variabile di riferimento** e la **Barriera Superiore**, solo se nel corso della vita del *IR Collar*, il **tasso variabile di riferimento** per quel semestre viene fissato oltre la **Barriera Superiore** (nella tabella vengono elencate le Barriere fissate per ciascuna data di riferimento);
- Il Comune di Viterbo paga alla Banca per il semestre di riferimento la differenza tra la **Barriera Inferiore** e il **tasso variabile di riferimento**, solo se nel corso della vita del *IR Collar*, il **tasso variabile di riferimento** per quel semestre viene fissato al di sotto della **Barriera Inferiore** (nella tabella vengono elencate le Barriere fissate per ciascuna data di riferimento);

Per **tasso variabile di riferimento** s'intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento.

TABELLA 1: STRUTTURA DERIVATO – IR COLLAR INTESA:

Dal	AL	Nozionale	Barriera Superiore	Barriera Inferiore	Dal	AL	Nozionale	Barriera Superiore	Barriera Inferiore
05/01/2006	05/07/2006	17.725.793,46	4,00	2,60	05/07/2016	05/01/2017	12.144.564,14	5,25	4,40
05/07/2006	05/01/2007	17.509.281,80	4,00	2,60	05/01/2017	05/07/2017	11.816.478,12	5,25	4,40
05/01/2007	05/07/2007	17.288.465,02	4,00	3,40	05/07/2017	05/01/2018	11.481.755,04	5,25	4,40
05/07/2007	07/01/2008	17.063.343,12	4,00	3,40	05/01/2018	05/07/2018	11.140.574,28	5,25	4,40
07/01/2008	07/07/2008	16.833.557,34	4,00	3,40	05/07/2018	07/01/2019	10.792.577,08	5,25	4,40
07/07/2008	05/01/2009	16.599.287,06	5,15	3,75	07/01/2019	05/07/2019	10.437.404,68	5,25	4,40
05/01/2009	06/07/2009	16.360.352,90	5,15	3,75	05/07/2019	06/01/2020	10.075.236,46	5,25	4,40
06/07/2009	05/01/2010	16.116.575,48	5,15	3,75	06/01/2020	06/07/2020	9.705.893,04	5,25	4,40
05/01/2010	05/07/2010	15.867.954,80	5,15	3,75	06/07/2020	05/01/2021	9.345.159,86	5,25	4,40
05/07/2010	05/01/2011	15.614.311,48	5,25	4,10	05/01/2021	05/07/2021	8.960.748,52	5,25	4,40
05/01/2011	05/07/2011	15.355.645,52	5,25	4,10	05/07/2021	05/01/2022	8.568.623,84	5,25	4,40
05/07/2011	05/01/2012	15.091.777,54	5,25	4,10	05/01/2022	05/07/2022	8.168.606,44	5,25	4,40
05/01/2012	05/07/2012	14.822.707,54	5,25	4,10	05/07/2022	05/01/2023	7.760.516,94	5,25	4,40
05/07/2012	07/01/2013	14.548.076,76	5,25	4,10	05/01/2023	05/07/2023	7.344.175,96	5,25	4,40
07/01/2013	05/07/2013	14.268.064,58	5,25	4,40	05/07/2023	05/01/2024	6.919.583,50	5,25	4,40
05/07/2013	06/01/2014	13.982.491,62	5,25	4,40	05/01/2024	05/07/2024	6.486.380,80	5,25	4,40
06/01/2014	07/07/2014	13.691.178,50	5,25	4,40	05/07/2024	06/01/2025	6.044.567,86	5,25	4,40
07/07/2014	05/01/2015	13.393.945,84	5,25	4,40	06/01/2025	07/07/2025	5.593.965,30	5,25	4,40
05/01/2015	06/07/2015	13.090.793,64	5,25	4,40	07/07/2025	05/01/2026	5.134.393,74	5,25	4,40
06/07/2015	05/01/2016	12.781.542,52	5,25	4,40	05/01/2026	06/07/2026	4.665.494,42	5,25	4,40
05/01/2016	05/07/2016	12.466.192,48	5,25	4,40					

IR Collar IXIS

- Data Iniziale: **05-01-2006**; Scadenza finale: **05-07-2026**;
- Nominale iniziale: **€ 8.862.896,73**;
- La Banca paga al Comune di Viterbo per il semestre di riferimento la differenza tra il **tasso variabile di riferimento** e la **Barriera Superiore**, solo se nel corso della vita del *IR Collar*, il **tasso variabile di riferimento** per quel semestre viene fissato oltre la **Barriera Superiore** (nella tabella vengono elencate le Barriere fissate per ciascuna data di riferimento);
- Il Comune di Viterbo paga alla Banca per il semestre di riferimento la differenza tra la **Barriera Inferiore** e il **tasso variabile di riferimento**, solo se nel corso della vita del *IR Collar*, il **tasso variabile di riferimento** per quel semestre viene fissato al di sotto della **Barriera Inferiore** (nella tabella vengono elencate le Barriere fissate per ciascuna data di riferimento);

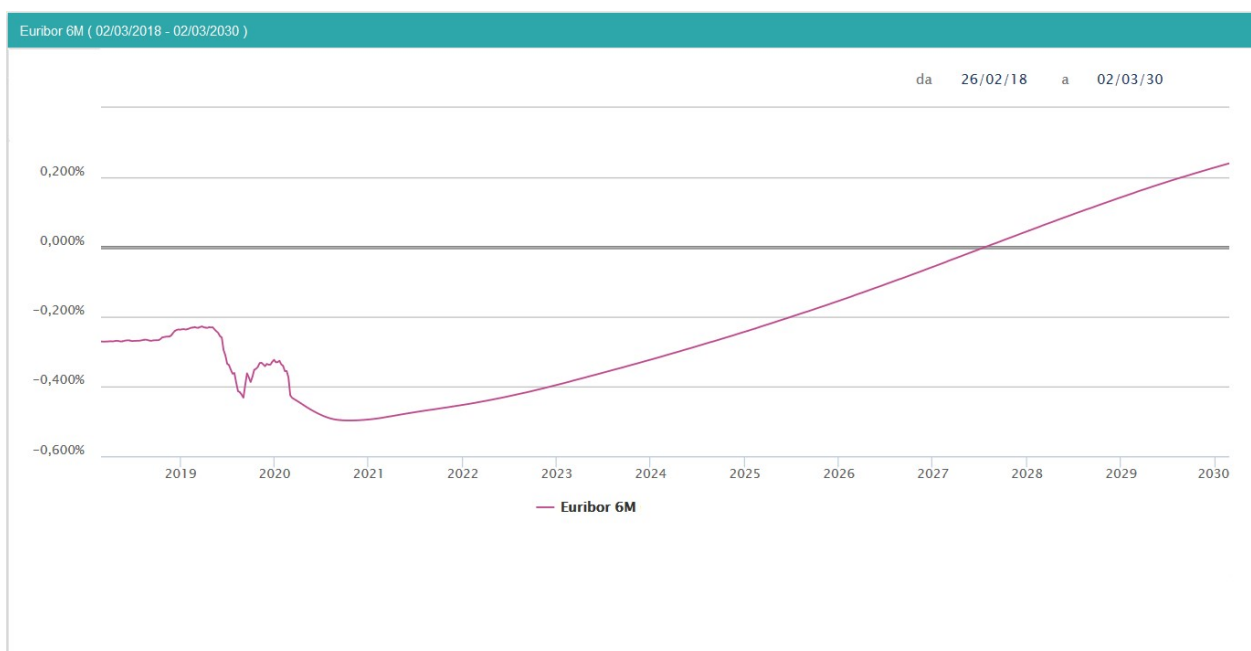
Per **tasso variabile di riferimento** s'intende il tasso Euribor 6 mesi (Base: giorni effettivi/360) fissato due giorni lavorativi precedenti l'inizio del semestre di riferimento.

TABELLA 2: STRUTTURA DERIVATO – IR COLLAR IXIS:

Dal	Al	Nozionale	Barriera Superiore	Barriera Inferiore	Dal	Al	Nozionale	Barriera Superiore	Barriera Inferiore
05/01/2006	05/07/2006	8.862.896,73	4,00	2,60	05/07/2016	05/01/2017	6.072.282,07	5,25	4,40
05/07/2006	05/01/2007	8.754.640,90	4,00	2,60	05/01/2017	05/07/2017	5.908.239,06	5,25	4,40
05/01/2007	05/07/2007	8.644.232,51	4,00	3,40	05/07/2017	05/01/2018	5.740.877,52	5,25	4,40
05/07/2007	05/01/2008	8.531.671,56	4,00	3,40	05/01/2018	05/07/2018	5.570.287,14	5,25	4,40
05/01/2008	05/07/2008	8.416.778,67	4,00	3,40	05/07/2018	05/01/2019	5.396.288,54	5,25	4,40
05/07/2008	05/01/2009	8.299.643,53	5,15	3,75	05/01/2019	05/07/2019	5.218.702,34	5,25	4,40
05/01/2009	05/07/2009	8.180.176,45	5,15	3,75	05/07/2019	05/01/2020	5.037.618,23	5,25	4,40
05/07/2009	05/01/2010	8.058.287,74	5,15	3,75	05/01/2020	05/07/2020	4.852.946,52	5,25	4,40
05/01/2010	05/07/2010	7.933.977,40	5,15	3,75	05/07/2020	05/01/2021	4.672.579,93	5,25	4,40
05/07/2010	05/01/2011	7.807.155,74	5,25	4,10	05/01/2021	05/07/2021	4.480.374,26	5,25	4,40
05/01/2011	05/07/2011	7.677.822,76	5,25	4,10	05/07/2021	05/01/2022	4.284.311,92	5,25	4,40
05/07/2011	05/01/2012	7.545.888,77	5,25	4,10	05/01/2022	05/07/2022	4.084.303,22	5,25	4,40
05/01/2012	05/07/2012	7.411.353,77	5,25	4,10	05/07/2022	05/01/2023	3.880.258,47	5,25	4,40
05/07/2012	05/01/2013	7.274.038,38	5,25	4,10	05/01/2023	05/07/2023	3.672.087,98	5,25	4,40
05/01/2013	05/07/2013	7.134.032,29	5,25	4,10	05/07/2023	05/01/2024	3.459.791,75	5,25	4,40
05/07/2013	05/01/2014	6.991.245,81	5,25	4,40	05/01/2024	05/07/2024	3.243.190,40	5,25	4,40
05/01/2014	05/07/2014	6.845.589,25	5,25	4,40	05/07/2024	05/01/2025	3.022.283,93	5,25	4,40
05/07/2014	05/01/2015	6.696.972,92	5,25	4,40	05/01/2025	05/07/2025	2.796.982,65	5,25	4,40
05/01/2015	05/07/2015	6.545.396,82	5,25	4,40	05/07/2025	05/01/2026	2.567.196,87	5,25	4,40
05/07/2015	05/01/2016	6.390.771,26	5,25	4,40	05/01/2026	05/07/2026	2.332.747,21	5,25	4,40
05/01/2016	05/07/2016	6.233.096,24	5,25	4,40					

A.2)– Eventi finanziari attesi negliAnni 2020, 2021 e 2022

La politica espansiva della BCE, tesa a far riprendere l'inflazione in Europa, ha determinato negli ultimi anni una tendenziale riduzione dei tassi di mercato di riferimento a breve termine dell'operazione (Euribor 6 mesi), spingendolo ultimamente in territorio negativo. Sulla base delle quotazioni al 2 marzo 2020, le previsioni di mercato per l'Euribor 6 mesi (tassi *forward*) indicano una contenuta ripresa nei prossimi anni.

GRAFICO 1: ANDAMENTO DELL'INDICE EURIBOR 6 MESI:STORICO E PRIVISIONALE

B) - Fair Value Derivati

In data 2 marzo 2020 i contratti derivati in questione presentano un valore di mercato complessivo pari a € **3.482.786,48** negativi per il Comune. Nella tabella successiva si riporta il *Fair Value* deisingoli contratti determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, decreto legislativo n. 394 del 30 dicembre 2003.

TABELLA 3: INTEREST RATE SWAP – FAIR VALUE AL 02-03-2020

N° Copertura	Nozionaleresiduo	Durata residua	Valorizzazione
IR Collar Intesa	9.705.893,04 €	6,34	- 2.321.857,65 €
IR Collar IXIS	4.852.946,52 €	6,34	- 1.160.928,83 €
TOTALE	14.558.839,56 €		- 3.482.786,48 €

C) - Fair Value Passività Sottostanti

In data 2 marzo 2020 il BOC IT0003855209 sottostante ai due contratti in derivati, presentava un valore di mercato (o *Fair Value*) pari a € **14.696.513,23** negativi per il Comune.

Si tratta di un prestito obbligazionario comunale (BOC) a tasso variabile emesso dal Comune in data 5 luglio 2005 che prevede il pagamento di cedole semestrali pari al tasso Euribor 6 mesi + 0,16%. Il prestito scade in data 5 luglio 2030, e ha quindi una durata più lunga dei derivati collegati di quattro anni.

TABELLA 4: PASSIVITA' SOTTOSTANTI – FAIR VALUE AL 02-03-2020

Riferimento	Nozionale	Valorizzazione
BOC	14.558.839,56 €	- 14.696.513,23 €
TOTALE	14.558.839,56 €	- 14.696.513,23 €

D) – Flussi di Cassa

Con riferimento ai contratti **Interest Rate Collar**, la situazione di mercato rappresentata in precedenza comporta, nel corso del triennio, la corresponsione di flussi sempre negativi per il Comune.

TABELLA 5: FLUSSI ATTESI NEL TRIENNIO: 2020-2021-2022

Riferimento	2020	2021	2022
IR Collar IXIS	- 238.454,24	- 226.222,19	- 206.390,96
IR Collar Intesa	- 476.908,47	- 452.444,36	- 412.781,90
Totale	- 715.362,71	- 678.666,55	- 619.172,86

E) – Tasso Costo Finale Sintetico

Nel prossimo triennio, sulla base dei tassi attesi e per effetto dell'indice Euribor 6 mesi negativo, la sommatoria tra i differenziali dei derivati e degli interessi passivi attesi sul debito sottostante comporta un tasso d'interesse sintetico tendenzialmente decrescente nel tempo.

TABELLA 4: TASSO COSTO FINALE SINTETICO (TFSCFS)2020-2021-2022

Riferimento	Periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020			Periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021			Periodo dal 01/01/2022 al 31/12/2022		
	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCF S	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCF S	Debito medio	Oneri Finanziari	TFSCF S
BOC	14.301.771,85 €	0,00 €		13.157.377,04 €	0,00 €		11.957.610,86 €	0,00 €	
IR Collar IXIS		- 238.454,24 €	1,64%		- 206.390,96 €	1,55%		- 161.626,92 €	1,33%
IR Collar Intesa		- 476.908,47 €	3,29%		- 412.781,90 €	3,09%		- 323.253,83 €	2,67%
	14.301.771,85 €	- 715.362,71 €	4,93%	13.157.377,04 €	- 619.172,86 €	4,64%	11.957.610,86 €	- 484.880,75 €	4,00%

F) – Raggiungimento degli obiettivi a cui l'operazione è preordinata

Come detto in precedenza, il Comune ha di fatto deciso di stipulare i contratti di **Interest Rate Collar** in oggetto al fine di tutelare il bilancio dai rischi di mercato in un particolare periodo di turbolenza dei mercati finanziari e di crescita dei tassi d'interesse.

La combinazione degli effetti finanziari - in termini di interessi pagati - che scaturiscono dalle operazioni finanziarie collegate (*Collar* e *Boc*), tende a delimitare il costo complessivo del debito all'interno di unintervallo predefinito.

Si indica che sussiste l'alea dei tassi euribor 6 mesi negativi che, nel caso di un *fixing* inferiore a -0,16% causano un costo per interessi superiore di quanto atteso dalla strategie sopra illustrate.

1.7 Le Entrate "ricorrenti" e "non ricorrenti"**Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3**

Risulta interessante analizzare, così come previsto al punto 9.11.3 del Principio contabile n.1, l'articolazione e la relazione tra le "entrate ricorrenti" e quelle "non ricorrenti". Questa distinzione è stata introdotta dal D. Lgs. n. 118/2011 e ripresa nel TUEL - così come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 - e si basa sulla distinzione tra proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

E', infatti, un principio di sana gestione finanziaria, quello di finanziare spese straordinarie o una tantum con entrate di analoga natura, in tal modo evitando che, al contrario, spese correnti

ripetitive possano trovare la loro fonte di finanziamento nelle entrate non ricorrenti.

Alla luce delle esperienze fino ad oggi maturate, si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le alienazioni di immobili;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le restanti entrate sono da considerarsi "ricorrenti".

Partendo da queste premesse, sono da considerare "non ricorrenti" e come tali con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti entrate:

ENTRATE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Donazioni	0,00	0,00	0,00
Sanatorie	0,00	0,00	0,00
Abusi edilizi	220.000,00	250.000,00	250.000,00
Sanzioni	832.101,68	1.634.000,00	1.634.000,00
Condoni	70.000,00	50.000,00	50.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	1.935.000,00	2.752.266,33	3.865.000,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Alienazioni per immobili	843.380,00	2.645.151,36	0,00
Accensioni di prestiti	1.490.627,00	6.016.778,00	5.300.000,00
Contributi agli investimenti	1.703.100,00	89.586.642,35	65.367.000,00
Totale Entrate non ricorrenti	7.094.208,68	102.934.838,04	76.466.000,00
in % sul totale entrate	8,57%	57,85%	51,03%

1.8 Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. f)

Si L'Ente non ha in essere alcuna garanzia principale o sussidiaria prestata a favore di altri enti o soggetti ai sensi delle legge vigenti.

SECONDA PARTE



ANALISI DELLE SPESE

2 ANALISI DELLE SPESE

Il secondo approfondimento oggetto di analisi nella nota integrativa riguarda la spesa e i criteri sottesi alla determinazione degli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

E' noto che gli accantonamenti costituiscono una posta oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore e, conseguentemente, dagli organi di controllo in quanto una loro sottostimata valutazione può portare a squilibri dapprima di cassa e, successivamente, minare gli equilibri finanziari dell'ente. A tal fine una particolare trattazione è dedicata alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli altri fondi rischi.

Preliminarmente è intenzione illustrare i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle principali poste di spesa, mantenendo la stessa logica espositiva delle entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

2.1 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2020/2022 per missione. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese destinate alla medesima missione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, l'assetto delle stesse per i prossimi esercizi. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 01 - Organi istituzionali	1.382.869,88	1.369.676,88	1.369.676,88
Programma 02 - Segreteria generale	597.932,11	567.473,51	567.473,51
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.368.803,86	1.671.907,91	1.671.907,91
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.191.579,97	1.214.107,90	1.214.357,90
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.340.319,97	1.186.621,48	1.186.138,01
Programma 06 - Ufficio tecnico	1.188.863,84	1.101.188,05	1.101.188,05
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.322.943,57	1.318.074,16	1.318.074,16
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	462.521,49	397.376,67	397.376,67

Programma 10 - Risorse umane	2.643.823,80	3.480.158,59	3.480.158,59
Programma 11 - Altri servizi generali	1.989.032,52	1.020.332,90	1.020.332,90
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	3.103.118,89	2.995.900,42	2.955.900,42
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10.104,84	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	383.406,07	382.308,55	380.237,50
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.214.512,28	1.212.309,63	1.212.229,87
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.771.924,94	1.725.213,30	1.711.853,30
Programma 07 - Diritto allo studio	38.077,52	34.865,86	34.865,86
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.538.079,01	1.414.285,84	1.414.107,61
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			
Programma 01 - Sport e tempo libero	434.730,70	102.656,76	89.692,57
Programma 02 - Giovani	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	526.362,06	561.676,55	561.676,55
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	343.857,00	211.826,49	211.826,49
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	661.005,26	653.531,63	652.928,62
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.057.784,70	1.960.135,00	1.960.135,00
Programma 03 - Rifiuti	11.956.276,11	11.323.124,38	11.317.894,38
Programma 04 - Servizio idrico integrato	905.622,57	394.824,31	391.024,92
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	139.500,09	98.069,14	97.992,28
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	3.136.020,47	3.148.046,69	3.148.046,69
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.384.186,68	3.305.542,40	3.296.082,27
MISSIONE 11 - Soccorso civile			
Programma 01 - Sistema di protezione civile	42.110,02	40.900,00	40.900,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3.413.844,46	3.036.842,34	2.919.015,90
Programma 02 - Interventi per la disabilità	2.739.206,37	2.081.495,42	1.967.401,70
Programma 03 - Interventi per gli anziani	2.661.051,58	2.627.732,55	2.627.732,55
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.919.787,17	1.049.662,99	1.049.662,99
Programma 05 - Interventi per le famiglie	1.333.814,08	363.928,24	363.928,24
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	132.565,69	331.682,73	331.682,73
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.286.398,69	1.276.920,64	1.273.602,89
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	39.828,69	39.591,81	39.591,81
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	607.792,28	601.531,55	601.331,66
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	53.034,71	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	101.224,11	100.975,25	100.975,25
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	615.250,40	503.614,80	503.294,98
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	115.000,00	115.000,00	115.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	201.559,99	123.600,00	123.600,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	65.000,00	65.000,00	65.000,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	175.524,78	175.040,73	175.040,73
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali			
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1.700,00	1.700,00	1.700,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti			
Programma 01 - Fondo di riserva	244.374,63	187.145,98	225.384,31
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.947.787,99	5.977.787,43	5.965.877,43
Programma 03 - Altri fondi	317.156,36	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti	715.362,71	660.567,48	614.815,37

obbligazionari			
TOTALE TITOLO 1	66.857.634,91	62.246.954,94	61.903.717,45

2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Quantunque non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti *interventi* di spesa.

Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa corrente per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI (TIT. 1 SPESA)	2020	%
Redditi da lavoro dipendente	13.907.193,75	20,80%
Imposte e tasse a carico dell'ente	980.574,42	1,47%
Acquisto di beni e servizi	37.036.239,00	55,40%
Trasferimenti correnti	6.510.789,48	9,74%
Interessi passivi	1.308.346,64	1,96%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	190.211,66	0,28%
Altre spese correnti	6.924.279,96	10,36%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO I - SPESA CORRENTE	66.857.634,91	100,00%

2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

La legge di bilancio 2020, la n. 160/2019, ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili. Conseguentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2019 è stata, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, così come modificato dal D.L. 90/2014 e delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

- la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";

- l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

2.1.3 Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11 lett. a)

Il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrate, tassativamente previste nei Principi contabili, quali:

- a) entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- b) entrate assistite da fidejussione,
- c) entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- d) entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i cosiddetti oneri di urbanizzazione) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti.

Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio: a tal fine è stanziata nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile (U: 1.10.01.03) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Sotto il profilo squisitamente contabile, nel nuovo bilancio finanziario di previsione, previsto dal D.Lgs. n. 118/2011, il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

Con riferimento alla individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, si segnala che tale scelta è rimessa a ciascuna amministrazione, con obbligo di motivazione in sede di nota integrativa al bilancio. E' facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), ma la quantificazione va rendicontata a livello di tipologia sulla base dell'apposito prospetto.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 882 della Legge di bilancio 2018 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si riduce la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con ritmi meno traumatici per le finanze dei singoli enti. Nel 2020 gli enti locali sono difatti tenuti a stanziare a tale titolo l'95% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, rispetto alla originaria percentuale prevista dal paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

Rinviando alla specifica disciplina delle modalità di calcolo previste, tra l'altro, dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., ed in considerazione della previsione portata dal medesimo principio secondo cui *"il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio"*, la quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio 2020 è così riassumibile:

Stanziamento in bilancio 2020 della voce U: 1.10.01.03 € 3.947.787,99, relativo alle entrate del titolo 1 e 3.

Per quanto concerne infine le modalità di calcolo della media il responsabile del servizio finanziario ha ritenuto applicare la media semplice.

2.1.4 Accantonamenti al fondo rischi spese legali

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione:

"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso".

All'esito delle verifiche ricognitive effettuate dai competenti uffici, sono stati previsti nel bilancio 2020 accantonamenti al fondo rischi spese legali per complessive euro 181.962,61

2.1.5 Accantonamenti per perdite delle società ed aziende partecipate

Dal 1° gennaio 2015 sono in vigore i commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 147/2013, così come integrati e modificati dall'articolo 21 del D. Lgs. n. 175/2016.

Le suddette disposizioni prevedono, a partire dal 2018, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Si segnala infine che, limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.

Gli effetti di tali disposizioni sul bilancio 2020 del nostro ente sono così sintetizzabili:

Società o azienda partecipata in perdita	Stanziamiento 2020
Francigena srl	105.645,00
SCM s.r.l.	8.865,00
Robur srl	16.885,00

2.2 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo 2.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per missione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 2 per missione nel bilancio 2020/2022.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 2 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione			
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	20.000,00	0,00	0,00
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2.512.476,23	7.975.151,36	3.348.000,00
Programma 06 - Ufficio tecnico	566.244,08	1.825.800,00	2.735.800,00
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	21.000,00	0,00	0,00
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	15.512,00	5.512,00	5.512,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza			
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	23.058,00	0,00	0,00
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	70.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio			
Programma 01 - Istruzione prescolastica	1.932.457,49	4.154.000,00	1.768.000,00
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.943.116,52	9.672.110,12	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	675.998,21	16.454.127,85	761.000,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	52.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero			

Nota Integrativa al Bilancio annuale di previsione 2020

Programma 01 - Sport e tempo libero	370.137,18	4.222.331,00	3.742.700,00
Programma 02 - Giovani	0,00	214.000,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo			
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	183.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	698.910,46	0,00	10.980.000,00
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	238.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	253.241,31	366.000,00	300.000,00
Programma 03 - Rifiuti	60.000,00	0,00	0,00
Programma 04 - Servizio idrico integrato	2.694.804,51	16.281.778,00	150.000,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	24.000,00	1.273.000,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità			
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	9.000,00	0,00	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.826.829,64	37.606.139,10	47.135.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	21.769,00	0,00	0,00
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	92.287,00	15.300,00	15.300,00
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	385.000,00	682.000,00	385.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute			
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività			
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	25.677,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	5.154,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	19.516.672,63	100.985.249,43	71.326.312,00

2.2.1 I macroaggregati di spesa in c/capitale

Rinviando a quanto già detto per la classificazione economico funzionale per macroaggregati della spesa corrente, la ripartizione del titolo 2 per macroaggregati è riepilogata, per l'anno 2020, nella tabella che segue:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati 2020

MACROAGGREGATI TITOLO 2	2020	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	17.842.562,91	91,42%
Contributi agli investimenti	0,00	0,00%
Altri Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	1.674.109,72	8,58%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	19.516.672,63	100,00%

2.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi

- interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
 - versamenti a depositi bancari.

La tabella che segue riporta le voci attivate e le relative previsioni con riferimento al triennio 2020/2022 prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse.

Le previsioni 2020

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 3 SPESA)	2020	2021	2022
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

2.3.1 I macroaggregati di spese per incremento di attività finanziarie

Anche per le spese relative agli incrementi di attività finanziarie, appare utile illustrare la ripartizione del titolo 3 per macroaggregati che, per l'anno 2020, è così sintetizzabile:

Le previsioni di spesa in c/capitale per macroaggregati

MACROAGGREGATI TITOLO 3	2020	%
Acquisizioni attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO III - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	100,00%

2.4 Titolo 4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi economico-funzionale delle "Spese per rimborso di prestiti", tralasciando l'unica missione prevista a riguardo (la n. 50), viene svolta con riferimento ai soli macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la relativa previsione di spesa con riferimento dapprima al triennio 2020/2022, prevedendone un confronto anche con le annualità pregresse e, successivamente, la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2020.

Le previsioni

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 4 SPESA)	2020	2021	2022
MISSIONE 50 - Debito pubblico			
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.210.302,45	1.681.789,78	1.720.699,60
TOTALE TITOLO 4	1.210.302,45	1.681.789,78	1.720.699,60

2.5 Le Spese "ricorrenti" e "non ricorrenti"

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.3

Come già fatto per le entrate (*cf. precedente paragrafo 1.2*), è opportuno fornire, così come previsto al punto 9.11.3 della nota integrativa, l'articolazione e la relazione tra le "spese ricorrenti" e quelle "non ricorrenti", distinguendole in relazione alla circostanza che il sostenimento sia previsto a regime ovvero limitato ad uno o più esercizi.

Pertanto, sono da considerare "non ricorrenti" e, come tali, con effetti non strutturali sul bilancio dell'ente, le seguenti spese:

SPESE "NON RICORRENTI"	2020	2021	2022
Consultazioni referendarie ed elettorali	299.069,77	297.700,00	297.700,00
Spese riscossione CDS	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Altri trasferimenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00
Eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati	501.144,25	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altre spese diverse dalle precedenti	4.509.318,98	6.164.933,41	6.191.261,74
Totale Spese non ricorrenti	5.549.533,00	6.702.633,41	6.728.961,74

TERZA PARTE



L'AVANZO / DISAVANZO ED I VINCOLI SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

3 ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELL'AVANZO/DISAVANZO D'AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Conclusa l'analisi delle varie voci componenti le entrate e le spese, si ritiene interessante dedicare attenzione al risultato d'amministrazione che si prevede possa derivare dal rendiconto dell'esercizio 2019 e che, nel rispetto delle disposizioni normative di seguito riportate, può essere, già in questa fase, applicato al bilancio 2020. Si nota come esso, nella sua valorizzazione positiva (avanzo) e negativa (disavanzo), abbia partecipato alla determinazione dei risultati parziali così come, allo stesso modo, costituisce un addendo essenziale nella determinazione del valore complessivo di ciascuna delle due parti del bilancio.

Al fine di meglio comprendere le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio, è proposta la tabella che segue nella quale si evidenzia l'importo complessivo dell'avanzo così come applicato al bilancio 2020 nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento, il trend storico e prospettico riferito agli anni dal 2017 al 2022.

Avanzo	2017	2018	2018	2020
Avanzo applicato per spese correnti	1.494.493,28	2.151.097,37	5.004.031,07	3.033.175,66
Avanzo applicato per spese c/capitale	7.207.203,40	2.267.499,41	5.929.709,81	4.621.529,25
Totale Avanzo applicato	8.701.696,68	4.418.596,78	10.933.740,88	7.654.704,91

Disavanzo	2017	2018	2018	2020	2021	2022
Disavanzo applicato	90.521,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

<

Il dato relativo all'esercizio 2020 per l'avanzo è stato desunto dal rendiconto 2019 approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 85 del 6 agosto 2020.

4 Il Fondo pluriennale vincolato

4.1 Parte Entrata - Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd "*potenziata*" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2020	2021	2022
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	2.671.637,90	947.703,03	716.095,43
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	10.126.683,38	1.666.734,72	0,00
Totale Entrate FPV	12.798.321,28	2.614.437,75	716.095,43

4.2 Parte Spesa - Il Fondo pluriennale vincolato

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale il valore di detti due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2020	2021	2022
---	------	------	------

di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	947.703,03	716.095,43	716.095,43
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.666.734,72	96.136.420,35	70.667.000,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.614.437,75	96.852.515,78	71.383.095,43

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. e)

Con riferimento agli investimenti in corso di definizione, ai sensi del punto 9.11 lettera e) del principio contabile della programmazione del bilancio, si espongono nella tabella che segue, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi (previsione dei SAL) di spesa.

Trattasi di quegli investimenti inseriti, dapprima nel piano triennale delle opere pubbliche e, successivamente, nel bilancio di previsione, per i quali non è stato possibile avere il cronoprogramma lavori: la tabella che segue ne illustra le motivazioni.

Opere prive di cronoprogramma	annualità	motivazione
-------------------------------	-----------	-------------

Opere inserite nel secondo e terzo anno della programmazione dei lavori pubblici in quanto richiesto il contributo regionale

QUARTA PARTE



GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2020

5 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2020 e per il 2021-2022, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Ma la sinteticità con cui, attraverso le suddette tabelle, viene presentata la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio delle partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle quattro parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e correlate spese, rinviando ai successivi paragrafi per l'analisi dettagliata di ciascuno di essi.

Le parti del Bilancio	Previsioni 2020
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	0,00
Risultato del Bilancio delle partite finanziarie <i>(Entrate delle partite finanziarie- Spese delle partite finanziarie)</i>	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00

5.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, ...) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

Bilancio Corrente

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	2.671.637,90		
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	41.238.555,38	Titolo 1 - Spese correnti (+)	66.857.634,91
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	13.646.243,99		
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	7.119.677,43	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	1.210.302,45
Totale Titoli 1+2+3+fpv	64.676.114,70	Totale Titoli 1+4	68.067.937,36
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	3.033.175,66		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	824.600,00	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	465.953,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	3.391.822,66	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	68.067.937,36	TOTALE SPESA	68.067.937,36
Risultato del Bilancio Corrente			0,00

(ENTRATA - SPESA)

Nella voce "Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti" sono comprese anche le

5.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione) con le spese dei Titoli 2 e 3.01 da cui dovremmo però sottrarre la voce 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Bilancio di parte investimenti

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in c/capitale	10.126.683,38		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	3.636.480,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	19.516.672,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	0,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	1.490.627,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv	15.253.790,38	Totale Titoli 2+3.01	19.516.672,63
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	4.621.529,25		
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	824.600,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	465.953,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		

Totale Rettifiche	4.262.882,25	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	19.516.672,63	TOTALE SPESA	19.516.672,63
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.3 L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "*Bilancio Partite finanziarie*" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie previste nell'anno 2020, quali:

- a) *le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;*
- b) *i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;*
- c) *le riscossioni e le concessioni di crediti.*

L'equilibrio del Bilancio Partite finanziarie è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Totale Entrate da riduzione attività finanziarie = Totale Spese per incremento attività finanziarie

In particolare, nella seguente tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio Partite finanziarie

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio Partite finanziarie (ENTRATA - SPESA)			0,00

5.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi e delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:
Titolo 9 Entrate = Titolo 7 Spese

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Bilancio di terzi

Entrate	Importo 2020	Spese	Importo 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	15.624.100,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	15.624.100,00
TOTALE ENTRATA	15.624.100,00	TOTALE SPESA	15.624.100,00
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

QUINTA PARTE



IL RISPETTO DEL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

6 Il vincolo di finanza pubblica dell'equilibrio di bilancio

Dopo la dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuta con la sentenza n. 101/2018 della Corte Costituzionale, la legge di bilancio 2019 ha riscritto le regole affinché un ente possa essere considerato in equilibrio ai fini della realizzazione dei vincoli di finanza pubblica.

La sentenza 101/2018 ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016 nella parte in cui stabilisce che "a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza".

La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche laddove "non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"

Sulla base della bocciatura da parte del Giudice delle leggi, la legge di bilancio per il 2019 ha previsto che "le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

Partendo dal principio costituzionale dell'autonomia finanziaria degli enti territoriali, che è assicurata nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci, e considerando che gli enti concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza alla UE, **gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.**

L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Conseguentemente, in sede previsionale, non ricorre più l'obbligo di dimostrare il rispetto del vincolo di finanza pubblica relativo al bilancio in equilibrio, in quanto è solo in fase di rendicontazione, attraverso il conseguimento di un risultato di competenza non negativo, che si potrà verificare il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio.

SESTA PARTE



ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

7 Enti ed organismi strumentali

Rif. Principio Contabile n.1, p.to 9.11.1 lett. h) ed i)

Il punto 9.11.1 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".*

Proprio per rispondere a questa disposizione, le tabelle che seguono riportano i dati prescritti; con riferimento agli enti ed organismi strumentali partecipati, l'ente presenta la situazione di seguito riepilogata:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Francigena	Srl	100	894.222
Talete	Spa	20,78	465.972,00
CEV in liquidazione	Spa	100	260.000,00
Robur in liquidazione	Srl	75	400.000,00
SIIT Servizi Idrici integrati della Tuscia	Srl	48	73.637,00
Interporto Centro Italia Orte	Spa	6,04	950.684,00
Società Consortile Mista a r.l. in liquidazione	Scarl	10	10.400,00

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet.